

PARLA COME MANGI

LA LISTA DC PER LA CAPITALE

Traduzione di Piergiorgio Paterlini

1. GARACI Enrico; 2. MICHELINI Alberto; 3. FABRINI Fabrizio; 4. DI PIETRANTONIO Luciano; 5. MORI Gabriele; 6. PALOMBI Massimo; 7. GERACE Antonio Giuseppe; 8. D'URSO Mario; 9. BERNARDO Corrado; 10. MAZZOCCHI Antonio; 11. MELONI Piero; 12. PELONZI Carlo; 13. ANGELE' Romano Edmondo; 14. MEDI Maria Beatrice; 15. MONTANARI PASTORELLI Rita; 16. OTTAVIANI Laura; 17. ANTINORI Berardino; 18. AZZARO Giovanni Paolo; 19. CESA Lorenzo; 20. CUTRUFO Mauro; 21. GIOVANNELLI Gian Paolo; 22. MOLINARI Carmelo; 23. PASQUAZI Gianfranco; 24. PETRONI Fabio; 25. RAVAGLIOLI Marco; 26. TAMBURRINO Antonio; 27. ABBATE Fabrizio; 28. ACETO Antonio Claudio; 29. ANANIA Francesco; 30. ANTONETTI Francesco; 31. ARMENI Fabio; 32. AVERSA Giovanni; 33. BACCINI Mario; 34. BALDI Michele; 35. CALCAGNI Gianfranco; 36. CARNEVALE Francesco; 37. CASANATTA Mauro; 38. CHINAGLIA Giorgio; 39. CIACULLI Francesco; 40. CERONE Paolo; 41. CIOCCHETTI Luciano; 42. CIOFFARELLI Francesco; 43. CORRADINI Benito; 44. D'AMBROSIO Raffaele; 45. DARODA Flavio; 46. DI MICHELE Antonio Abate; 47. DI TOSTO Antonio; 48. DONATO Pasquale; 49. EUPILI Ennio Giulio; 50. FABIANO Sergio; 51. FABRIZIO Alvaro; 52. GABRIELE Andrea; 53. GARGANO Simone; 54. IURLARO Pierpaolo; 55. LUCIA Antonio G. Martino; 56. LUPI Alessandro; 57. MANTOVA Mario Carmine; 58. MARTURANO Pierino detto Piero; 59. MASSIMINI Claudio; 60. MEZZAROMA Roberto; 61. MILANA Riccardo; 62. MILZA Massimo; 63. NARDUCCI Mauro; 64. ODDI Giampiero; 65. PANETTA Giovanni P.; 66. PRINCIPINI Luciano; 67. RICCIARDI Rinaldo; 68. RICCIOTTI Paolo; 69. SABATINI Alberto; 70. SALERI Pier Paolo; 71. SAN MAURO Cesare; 72. SANTUCCI Giuseppe; 73. SAVASTANO Ugo; 74. SCHIAVAZZI Pietro; 75. SODANO Ugo; 76. SOLVI Paolo; 77. SPINELLI Giovanni; 78. TRIESTE Giuseppe; 79. VERZASCHI Marco; 80. ZARDINI Enrico.

Settantasette sconosciuti assoluti più il portatore di voti Michelini più un ex giocatore e dirigente della Lazio più un capetto della tifoseria romanista. Un «signor nessuno» andreottiano-ciellino al primo posto; un uomo amato dal Vaticano (e dalla sinistra Dc) al numero due. Morale: 1) una lista di viscido compromesso tra chiesa-sinistra Dc-Grande centro; 2) una lista che sembra far più da supporto al socialista Carraro che non rappresentare al meglio i democristiani; 3) una barca su cui vip e semi-vip della Dc e dell'associazionismo cattolico non sono voluti salire nemmeno per sbaglio.

Le aziende informano



GRANDE TENUTA DELLE UNIPOL

Le azioni dell'Unipol, dopo qualche brivido, hanno retto bene il terremoto borsistico dei giorni scorsi. Mentre al fixing di martedì la Unipol privilegiata veniva scambiata con tre figurine doppie della Fani-ri più un almanacco Topolino, fin da giovedì il titolo

ha iniziato la risalita, chiudendo la settimana in rialzo: per una Unipol due sorprese degli ovetti Kinder e sei numeri arretati di Tiramolla. Nella telefoto Ansa-Coop, scene di esultanza davanti alla sede centrale dell'Unipol.

COCCODRILLI

GIANNI AGNELLI

comm. Carlo Salami

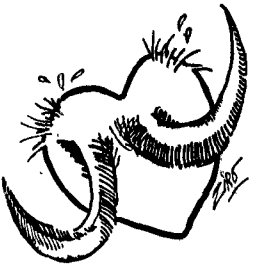
L'improvvisa scomparsa dell'Avvocato, così ha detto alla Tv il presidente della Confindustria Pininfarina interpretando il sentimento generale degli italiani, priva la nazione di uno dei suoi uomini più illustri, di un artefice di quel miracolo economico che ha portato l'Italia tra le sei (o sette) potenze industriali del mondo. Non per nulla veniva chiamato l'Avvocato, e tutti sapevano chi era, fatto questo che nella storia, salvo il Caravaggio e il Pirla (leggi on. Goria) non ha precedenti. Aveva sempre respinto gli adulatori, anche Bettino Craxi. Universalmente noto e stimato (dava del tu a Kissinger e Gheddafi), negli ultimi tempi il volto, naturalmente aristocratico, gli s'era viepiù affilato mente la voce, carezzevole oltreché benevolmente autoritaria, era diventata, come scrisse il Platone del Socrate, un soffio.

Contrariamente ai nuovi ricchi, come il De Benedetti e Occhibello Gardini che s'ingozzano ai pari di frequentatori di tavole calde, mangiava pochissimo nonostante le insistenze della signora Marella che lo vedeva deperire: solo una piccola mozzarella marca Sniffa e la nota bevanda Coca Cola, di cui era ghiotto. Come avvertisse qualcosa s'era messo a leggere, negli ultimi giorni, non più bilanci, relazioni e Tex che delegava a Romit e Annibaldi,

ma classici: Guicciardini, Leopardi e Trapattoni.

L'Italia, laboriosa e attonita, ha appreso la triste notizia dal Tiggì Uno per bocca della signora Buttiglione che è scoppia in singhiozzi. È stata portata via e sostituita da Bruno Vespa che, notoriamente, manco piangerebbe per la morte della propria madre. Una improvvisata festa negli stabilimenti di Mirafiori e Arese è stata sospesa dalla polizia nonostante le insistenze di un esagitato, tale Russo Spena. Così, sotto il peso di questa sciagura che ha colpito l'industria italiana, è difficile avanzare qualche ipotesi circa la successione. Come ha scritto Eugenio Scalfari, inviando una corona di portofogli, l'Avvocato è insostituibile.

Torino è in lutto, l'Italia s'inchina riverente davanti a un uomo, l'ultimo di una stirpe illustre che un'avvedutezza e coraggio indicando ai disorientati uomini del nostro tempo la strada, anzi l'autostrada, del futuro.



Dopo averle tentate tutte (con scarsa fortuna), fino al punto di attribuire alla Chiesa, come sostanzialmente ha cercato di fare il senatore bollito, la «colpa» del 15 giugno, dovremmo immaginare che si sarebbe fatto avanti nella Dc un «uomo forte» inteso a prorrivere la «rispossa demoproletaria», e siamo lieti che il rinfamatore sia l'on. Forlani, perché essendo di una patria musicale, Pesaro, ci pare il Mozart della reazione. Doveva essere a destra fin dagli anni dell'asilo e la sola cosa sbarazzata che c'è in lui è il ciuffo; ma si direbbe che se lo perdona.

IERI
LA BALENA BIANCA

dersi e del tutto inetto ad attaccare, ha sostenuto che la Dc deve, come direbbero i francesi, «prendre le devant», assalire per prima, e spiegare alla gente, soprattutto

FORTEBRACCIO

alla gente del 15 giugno, che se colpe ed errori furono commessi, essi vanno principalmente attribuiti alla opposizione. Noi dicevamo da tempo tra noi: «È impossibile che continui così. Questa della magagna della Dc è una bazzca che prima o poi finirà». Non pensavamo propriamente all'on. Forlani, ma eravamo sicuri che qualche democristiano più coraggioso e più veritiero degli altri sarebbe saltato fuori a gridarci in faccia i nostri delitti, Sindona per esempio. Can chi li ha fatti i suoi loschi affari se

non con noi? E i capitali all'estero, per dirmo un'altra, chi ce li portava se non il senatore Cossutta, con l'on. Lombardi al volante? E la Td? Ne era presidente il comunista Galluzzi o no? E il Sid? È vero o non è vero che sotto il nome del gen. Miceli si nasconde il comunista Boldrini? Ma pensate ai petrolieri: i loro soldi li abbiamo presi, sì o no soltanto noi comunisti? E il processo Valpreda? Vi ricordate quando i democristiani insistevano: «Facciamolo, questo processo. A Milano, subito, in piazza del

Duomo. Se piove, in galleria». È l'opposizione, niente: sono passati sei anni e non abbiamo ancora preso che si celebrasse. Roba da galera, altro che voto del 15 giugno.

Ma eccoli ora Forlani che, novello Melville, dice che la Dc è una balena bianca «avviluppata e irretita nelle maglie di un vecchio sistema di gruppi e di clientele», da cui bisogna liberarla. Qui è chiara l'allusione ai Gioia, ai Bisaglia, al Colombo, ai Gioia e a tanti altri padri meno noti ma non meno rovinosi: tutti comunisti come è noto, tutti della opposizione. Bravo Forlani, cacciateli fuori, così dagli applausi che si leveranno da tutta Italia, voi democristiani capirete, finalmente, quanto ce l'abbia la gente con l'opposizione.

10 settembre 1975

CRONACA VERA

Alla Regione mancano i soldi per acquistare la carta igienica ma non per organizzare dibattiti prelettorali. L'allarmata denuncia viene dal consigliere «verde» Primo Mastrantoni. I consiglieri si sentono defraudati nella dignità di politici. Anche coloro che si professano progressisti e che dimenticano che in Urss al posto della carta igienica si usano ritagli di vecchie pagine della «Pravda».

(Il Tempo, cronaca di Roma)

Virus da pc, basta la minaccia.

(Il Sole-24 Ore)

Carissimo/a un garofano rosso all'occhiello. Ci sono mille motivi per metterselo votando il 29 ottobre per il Psi. Alcuni affondano le loro radici nella storia della nostra Italia, altri riguardano un più recente passato, altri ancora i nostri giorni. Ma la storia, le idee, i progetti marcano con le gambe degli uomini. Quindi, assieme al simbolo del GAROFANO, si consiglia di votare per le circoscrizioni: n° 1 ACQUAVIVA Francesco, n° 12 MAIALETTI Antonio.

(lettera di pubblicità elettorale)



(pubblicità da «Vita Pastorale»)

Cio che allarma di certe concentrazioni è l'unicità degli obiettivi politici. Quotidiani e settimanali di questo gruppo si passano parole, titoli e informazioni per criminalizzare partiti, gruppi e uomini non omologati o omologabili a un certo

progetto politico, che è quello dell'alleanza tra democristiani e comunisti: un'alleanza che darebbe prosperità agli industriali, condannati in caso contrario a fare i conti con aspre vertenze sindacali.

(Francesco Damato Il Giorno)

Io è da tempo che non vedo più partite vere, maschie, sanguigne, virili. Sembra che ci siamo dimenticati che il calcio è un gioco maschio. Non vedo nemmeno più un fallo vero, come una volta.

(Beppe Furino, intervista su l'Espresso)

Mi svela i suoi 35 anni con la freschezza di una quindicenne. Ne aveva 21 quando fu rapita dal Signore. E fu un ratto benefico e fruttuoso.

(Bernadette Ucci, intervista a Suor Marina delle Maestre Pie Venerini, Avvenire)

Ginema a luci rosse. Torino: Anal expert; Anal high dog sex pets; Anal animal extasy; Anal e pump job; Anal sex report; L'immorale sexy viziosa anal.

(Stampasera)

Invio questa modesta somma in segno di ringraziamento a Papa Giovanni. Per sua intercessione mio figlio ha vinto un concorso statale.

(Nella Ciriaco, «Papa Giovanni»)

Mio figlio, del segno del Cancro, da diversi mesi frequenta una ragazza dei Pesci e sembra che le cose tra loro vadano bene. In passato lui ha avuto due ragazze che lo hanno profondamente deluso. Questo nuovo rapporto potrà durare? Si arriverà al matrimonio?

(lettera a La posta degli Astri, Tempo donna)

Il termine «Pakistan» designa il Pakistan così come definito nella Costituzione della Repubblica islamica del Pakistan e comprende le zone al di fuori delle acque territoriali del Pakistan le quali in base alla legislazione pakistana costituiscono zone nelle quali possono essere esercitati i diritti del Pakistan.

(Gazzetta Ufficiale)

Lo staff di Carraro ha puntato sul binomio concerto gratis - comizio volante. La sera del 12 ottobre è di scena Roberto Vecchioni. Canta per mezz'ora e poi annuncia: «Vi presento un amico di mio padre». Carraro sale sul palco: le proteste e i fischi gli impediscono di parlare. Vecchioni si giustifica con la folla: «Io sono comunista...».

(La Stampa)

CANDIDATA NEL PSI LA FIGLIA DI TOTO

SIAMO UOMINI O SOCIALISTI?

